

Dalla storia all'economia, il Festival della Comunicazione 2023 celebra la Memoria

Il Festival celebra la Memoria con uno sguardo attento al presente. Passato e futuro, temi di società, politica, economia e imprenditorialità si intrecciano al Festival della Comunicazione, spaziando tra gli argomenti al centro del dibattito pubblico come l'inflazione e il conflitto in Ucraina fino a ricordare e celebrare importanti ricorrenze per il nostro paese. Giunta quest'anno alla sua decima edizione, da giovedì 7 a

immagine

domenica 10 settembre, la rassegna che da sempre si tiene per le vie e nelle piazze di Camogli affronterà il tema della Memoria dai più svariati punti di vista e con i grandi protagonisti del dibattito culturale. L'apertura del Festival della Comunicazione 2023 è affidata ad Andrea Riccardi con la lectio magistralis *Senza memoria e senza storia non c'è futuro*, il cui punto di partenza è la drammatica riabilitazione della guerra a cui stiamo assistendo come strumento di soluzione dei conflitti o di affermazione dei diritti. Grande attesa anche per Alessandro Barbero e Aldo Cazzullo, che insieme sul palco discuteranno di come *Raccontare la storia. Oggi, dall'antica Roma a Mussolini. Di storia (più recente) della tv* parlerà invece Aldo Grasso, esplorando i motivi per cui *La televisione è un mito antico*, prima con una lectio nella giornata inaugurale e poi intervistando Rosario Fiorello alle 12:00 di domenica 10 settembre. A ottant'anni esatti dall'armistizio di Badoglio, Aldo Cazzullo porterà a Camogli la conferenza-spettacolo *8 settembre 1943: una giornata particolare*, e sempre a proposito di ricorrenze Gherardo Colombo parlerà di *75 anni di Costituzione*, anche di fronte a temi sempre attuali come le questioni di genere e il mondo del lavoro. Lo stesso Colombo sarà protagonista anche, insieme a Miguel Gotor, di un confronto a proposito di *Un paese senza memoria*. Da Piazza Fontana a Tangentopoli, a partire dai podcast che entrambi hanno realizzato per Frame-Festival della Comunicazione e che racconteranno a Camogli. Tra le ricorrenze anche il centenario del Patto marino del 21 luglio 1923, il primo grande accordo per la gente del mare scritto a penna da un protagonista inaspettato quale Gabriele d'Annunzio: a parlarne saranno Pietrangelo Buttafuoco e Luigi Merlo, in un confronto dal titolo *D'Annunzio e il mare. Cento anni dal Patto Marino*. Una pagina buia della storia italiana sarà quella affrontata da Marcello Flores e Mirella Serri in un dialogo sul 16 ottobre 1943, il momento simbolico di ottant'anni fa in cui l'alleanza tra il fascismo italiano e il nazismo tedesco si è cementata attorno alla politica razziale voluta da entrambi. Molto più indietro nel tempo si colloca invece la lectio di Maurizio Bettini, centrata su *Il sussulto del ricordo e il raschietto dell'oblio*. La memoria a Roma antica: nella rappresentazione culturale della memoria, infatti, i Romani ci hanno lasciato in eredità due modi di concepirla che, ancora oggi, fanno in qualche modo parte del sentire comune. E se la conoscenza della Storia e la valorizzazione della Memoria, privata o pubblica, aiutano a comprendere meglio il presente, sul *Come la Storia dovrebbe essere insegnata* si interrogheranno Gianni Oliva Riccardo Rossotto e Luigi Vergallo. Poi, in chiave più ironica, sarà Beppe Severgnini con *Italiani si diventa a raccontare. Gli oggetti degli italiani dal 1998 al 2023*, a un quarto di secolo dall'uscita dell'omonimo libro. La storia più recente del nostro paese, e non solo, sarà messa a confronto nel palinsesto del Festival della Comunicazione con le grandi questioni economiche del nostro tempo. *Sogni e fallimenti dell'economia* è il titolo del confronto tra Carlo Cottarelli e Federico Fubini, che toccheranno temi come le criptovalute, l'indipendenza delle banche centrali, la finanziarizzazione del sistema economico, la globalizzazione e l'illusione della crescita infinita. E lo stesso Fubini condurrà sia il confronto tra sindaci *Città senza muri*. Ripensare la crescita, con Giuseppe Sala per Milano e Marco Bucci per Genova, sia l'attesa tavola rotonda *Oltre l'inflazione* a cui prenderanno parte per discutere di imprenditorialità, politiche economiche e attualità monetaria grandi manager del panorama nazionale: Antonio Baravalle (Lavazza), Luca Dal Fabbro (Iren), Luigi Ferraris (FS Italiane) e Francesco Profumo (Fondazione Compagnia di San Paolo). Poi sullo stesso solco, ma con l'idea di *Navigare verso il nuovo*, si confronteranno sul palco Furio Garbagnati (Weber Shandwick Italia) e Leonardo Massa (MSC Crociere), condotti da Luca De Biase. Il programma dettagliato del Festival con i singoli eventi, le date, gli orari e le location è disponibile su festivalcomunicazione.it. Tutti gli eventi del Festival della Comunicazione sono gratuiti fino a esaurimento posti. Per una parte degli appuntamenti è richiesta la prenotazione, e le prenotazioni si aprono lunedì 28 agosto alle ore 12:00.